



Primo Piano - Francia, caso Duranque, Macron: "Meloni non commenti gli affari francesi". Palazzo Chigi: "Stupore, solo vicinanza a popolo colpito"

Roma - 19 feb 2026 (Prima Pagina News) Tajani: "L'uccisione di un giovane attivista è un fatto grave che riguarda tutti, un

omicidio senza confini".

Si apre un nuovo, pesantissimo fronte diplomatico tra Francia e Italia. Da New Delhi, dove si trova per un vertice sull'intelligenza artificiale, il presidente francese Emmanuel Macron ha lanciato un durissimo monito alla premier Giorgia Meloni, rea di aver commentato l'uccisione dell'attivista nazionalista Quentin Deranque. "Che ognuno resti a casa sua e le pecore saranno ben custodite", ha ironizzato Macron ricorrendo a un proverbio per intimare alla leader italiana di non "commentare gli affari francesi". L'Eliseo precisa che il Presidente "segue attentamente la situazione" e, in sintonia con i familiari della vittima, esorta a evitare "qualsiasi meccanismo di violenza", sottolineando come la gestione dell'ordine pubblico e della tensione interna sia di esclusiva competenza parigina. La reazione di Palazzo Chigi non si è fatta attendere e parla di "stupore". Fonti della presidenza del Consiglio sottolineano che Meloni "ha espresso profondo cordoglio e condannato il clima di odio ideologico che attraversa diverse nazioni europee". Per Roma, le parole della premier sono "un segno di vicinanza al popolo francese e non entrano in alcun modo negli affari interni della Francia". Sulla stessa linea il vicepremier Antonio Tajani, che su X ammonisce: "L'uccisione di un giovane attivista è un fatto grave che riguarda tutti, un omicidio senza confini. Condannare episodi come quello di Lione serve a far sì che non si ritorni a un brutto passato anche in Italia".

(Prima Pagina News) Giovedì 19 Febbraio 2026